



Interventi di CESVI in Ucraina

2022-2025

Sin dalle primissime fasi della guerra in Ucraina, CESVI si è attivata per sostenere la popolazione sfollata. Dapprima attraverso interventi di accoglienza e protezione nei Paesi confinanti (Ungheria, Romania, Polonia) con l'allestimento di tende per garantire riparo e rifugio, e contestualmente con la distribuzione di prodotti essenziali (coperte, materassi, cibo, latte in polvere, ecc) all'interno del Paese nell'area di Kyiv. Nel mese di aprile 2022 CESVI è la prima organizzazione umanitaria italiana ad accedere a Bucha dopo la devastazione russa. Qui CESVI è intervenuta con la ricostruzione delle infrastrutture educative, tra cui l'asilo "Arcobaleno", che ora accoglie 700 bambini, e supportando altre strutture cinque scolastiche. Per garantire la protezione dei bambini, CESVI ha sostenuto anche la costruzione di rifugi anti-bomba in tre scuole e asili, che offrono sicurezza a oltre 260 bambini e ha creato spazi protetti dedicati. Nell'inverno 2023, CESVI ha poi allestito 39 strutture sicure e riscaldate, in grado di fornire rifugio e conforto a migliaia di persone. Ha inoltre istituito un "Centro di Supporto Psicologico nella città. Nella Regione di Kyiv, CESVI ha inoltre fornito arredi e attrezzature al Centro Regionale di Salute Mentale a Vorzel.

Oltre agli interventi di carattere psicosociale CESVI sta operando negli Oblast di Kharkiv e Donetsk attraverso la fornitura di farmaci e attrezzature per squadre mediche mobili, per poter garantire assistenza sanitaria a circa 9.000 persone. Inoltre è impegnata in interventi di formazione - 720 sessioni formative per 14.400 persone - e sensibilizzazione sul tema della rimozione delle mine sparse in vasti tratti di territorio, soprattutto nelle regioni orientali del Paese.

Attualmente, CESVI opera negli Oblast di Kharkiv e Donetsk supportando la popolazione psicologicamente, economicamente, con beni primari, servizi e assistenza sanitaria.

Area Sanitaria

CESVI concentra i propri sforzi nel garantire l'accesso a servizi sanitari di base nelle comunità rurali di Lyman e Izyum (Oblast di Kharkiv e Donetsk, area sud-orientale). L'organizzazione fornisce farmaci e attrezzature essenziali a due squadre mediche mobili e a un centro di stabilizzazione a Lyman. Viene fornita apparecchiatura medica specializzata per screening e diagnosi, con particolare attenzione alle malattie cardiovascolari. I team mobili, composti da medici e infermieri, operano nelle aree più critiche, garantendo cure mediche e la disponibilità di farmaci. CESVI ha inoltre dotato i team di ambulanze per emergenze e trasferimenti. Il centro di stabilizzazione di Lyman, danneggiato dal conflitto, ha ricevuto supporto con personale specializzato in *trauma care*.

Sensibilizzazione Rischi Mine

CESVI opera, nei distretti di Lyman e Izyum (Oblast di Kharkiv e Donetsk), per ridurre il rischio di incidenti legati a mine e ordigni inesplosi, attraverso sessioni di sensibilizzazione rivolte alle comunità locali, con particolare attenzione a sfollati, rimpatriati e personale sanitario. Le sessioni sono interattive e utilizzano strumenti educativi specifici, con materiale aggiornato per riflettere le

minacce emergenti. L'obiettivo è modificare i comportamenti rischiosi attraverso informazioni dettagliate sui pericoli e le pratiche sicure.

Supporto Psicosociale

CESVI fornisce supporto psicosociale attraverso la formazione di oltre 180 professionisti della salute mentale, con un programma di supervisione clinica. Sono stati attivati team mobili di psicologi per supporto specializzato a oltre 10.000 persone con traumi legati alla guerra. Supporto emotivo e tecnico viene fornito anche agli operatori sanitari di prima linea, con sessioni di autocura.

Protezione e Sicurezza

CESVI si impegna nella protezione dei civili, con particolare attenzione ai bambini. Sono stati installati e riabilitati rifugi antiaerei in tre edifici scolastici nell'Oblast di Kharkiv (nei distretti di Starovirivska, Zachepylivska e Natalynska) per garantire spazi sicuri durante gli attacchi.

CESVI a Bucha

Sin dalla primavera del 2022, CESVI è presente a Bucha per aiutare la comunità a risollevarsi dalle devastazioni dell'occupazione russa. L'impegno dell'organizzazione si concentra su interventi concreti e supporto psicologico, con un'attenzione particolare alle fasce più vulnerabili della popolazione.

Interventi principali:

- Ricostruzione di infrastrutture educative: ristrutturazione dell'asilo "Arcobaleno" e supporto ad altre cinque scuole, con fornitura di attrezzature e materiali scolastici.
- Protezione dei bambini: costruzione di rifugi anti-bomba in scuole e asili, creazione di "Child Safe Space" con attività educative e laboratori creativi.
- Supporto durante l'inverno: allestimento di 39 "heating point" per fornire rifugio e conforto a migliaia di persone.
- Aiuti materiali e finanziari: distribuzione di beni essenziali e supporto economico a oltre 3.300 persone vulnerabili.
- Supporto psicologico: istituzione del "Centro di Supporto Psicologico di Bucha" e fornitura di arredi e attrezzature al Centro Regionale di Salute Mentale di Kyiv.
- Formazione professionale: promozione di approcci innovativi per la salute mentale, con un programma rivolto a psicologi, psichiatri e assistenti sociali ucraini.
- Supporto amministrativo: collaborazione con il Dipartimento di Politica Sociale per la registrazione e la gestione dei casi di bambini colpiti dalla guerra.



CESVI continuerà a supportare Bucha nella fase di recupero e sviluppo, con un focus su un approccio multi-stakeholder, coinvolgendo soggetti pubblici, privati e non profit per una ricostruzione integrata e partecipativa; attenzione ai gruppi vulnerabili; sostegno alle attività economiche; ricostruzione innovativa, stimolando un rinnovamento strutturale e sociale attraverso nuove tecnologie e un approccio sostenibile.

Primi interventi di CESVI in Ucraina

CESVI è stata tra le prime ONG italiane a intervenire in Ucraina, arrivando per prima a Bucha. Nei primi giorni del conflitto, CESVI, con Alliance2015, ha allestito in Ucraina tende riscaldate, servizi igienici e ha distribuito aiuti umanitari, beni primari e generatori. Sono stati avviati interventi di sostegno agli sfollati e supporto economico ai nuclei vulnerabili. Con l'aumento dei rifugiati, CESVI è intervenuta in Polonia, Romania e Ungheria. In Polonia, a Lublino, ha attivato un progetto di accoglienza per donne con bambini. In Romania, a Sighet, ha accolto donne al confine, offrendo servizi formativi, per bambini, madri e neonati, attività ricreative e sostegno psicosociale. A Isaccea e Tulcea, ha supportato i rifugiati in transito. In Ungheria, a Záhony, ha costruito una tensostruttura riscaldata, distribuendo 10.000 pasti al giorno, fornendo accoglienza notturna e un asilo per la prima infanzia.